

Episode 34

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 5 settembre 2013. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Ciao a tutti! Ciao, Emanuele!

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Beatrice!

Beatrice: Apriremo oggi il segmento del programma dedicato alle notizie con una discussione sul rapporto redatto dall'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati a proposito della situazione dei profughi siriani. Parleremo inoltre della politica espansiva della Microsoft, che ha comprato la divisione di telefonia mobile del gigante delle telecomunicazioni finlandese Nokia, della suggestiva storia di Diana Nyad, la quale ha completato la sua storica nuotata da Cuba alla Florida, e, infine, vi racconteremo una storia sulla pericolosità dei grattacieli urbani.

Emanuele: La pericolosità dei grattacieli urbani? Beatrice, come sei misteriosa! In che modo possono essere pericolosi i grattacieli?

Beatrice: Vedrai, Emanuele, vedrai...

Emanuele: Uff... non so perché, ma sto cominciando a pensare che i grattacieli sono pericolosi davvero!

Beatrice: Ma andiamo avanti con i nostri annunci. Come di consueto, apriremo poi la seconda parte della trasmissione con la grammatica italiana. Il dialogo grammaticale di oggi sarà ricco di esempi illustrativi sui pronomi indefiniti: ognuno, qualcuno e chiunque. E concluderemo il programma con uno spazio dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. La locuzione che abbiamo scelto oggi è Dare/Avere carta bianca.

Emanuele: Magnifico! Cominciamo!

Beatrice: In alto il sipario!

News 1: La crisi dei rifugiati siriani

Lo scorso martedì, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha riferito che il numero di siriani che sono stati costretti a cercare rifugio all'estero dall'inizio della guerra civile, nel marzo 2011, sono più di due milioni. La maggior parte dei profughi siriani si sono rifugiati nei paesi limitrofi. Circa un milione di rifugiati sono bambini. Altri 4,25 milioni di persone, conferma l'agenzia, sono state costrette ad abbandonare le loro case, ma si trovano ancora all'interno del territorio siriano. Complessivamente, queste cifre - pari a oltre 6 milioni di persone - indicano che il numero di siriani attualmente costretti a lasciare il proprio paese supera quello di ogni altro popolo al mondo. Nuove ondate di profughi stanno arrivando, avverte l'agenzia dell'ONU.

Secondo i dati relativi al mese di luglio 2013, la popolazione della Siria ammonta a 22,5 milioni. Quindi finora più di un quarto degli abitanti del paese sono stati spinti a lasciare le loro case a causa dei combattimenti. Secondo l'ONU, 100,000 siriani, per la maggior parte civili, sono stati uccisi dall'inizio delle azioni di protesta contro il regime del presidente Bashar Assad, nel marzo 2011, seguite poi dalla

guerra civile.

Il nuovo rapporto dell'ONU giunge mentre i membri del Congresso degli Stati Uniti discutono sull'opportunità di intraprendere un'azione militare contro il regime di Assad in seguito al suo presunto uso di armi chimiche nel corso di un attacco alla periferia di Damasco il mese scorso. Il presidente Obama, lo scorso sabato, ha detto che, sebbene sia convinto di avere l'autorità per colpire la Siria, avrebbe atteso l'autorizzazione parlamentare.

Emanuele: Molte persone si chiedono “quand'è che gli Stati Uniti smetteranno di farsi carico di tutti i problemi del mondo?”. In effetti, è una domanda legittima. Ma che risposta si può dare allora a questa domanda: “In quale momento la comunità internazionale dovrebbe dire basta alle stragi di civili?”.

Beatrice: La comunità internazionale non ha agito in Rwanda nel 1994. All'epoca, oltre 500,000 persone, ovvero il 20% della popolazione totale del paese, vennero uccise e milioni di persone dovettero abbandonare le loro case. Ti aspetti che la comunità internazionale agisca ora in Siria?

Emanuele: No, in realtà, dato che la Russia blocca ogni tipo di risoluzione contro la Siria, l'ONU non ha la possibilità di agire.

Beatrice: E gli Stati Uniti? Appoggeresti un'azione militare americana contro il regime siriano?

Emanuele: Beatrice, stiamo discutendo di una crisi umanitaria. Gli Stati Uniti stanno valutando l'opportunità di un intervento militare contro la Siria in risposta all'attacco chimico del 21 agosto. Ma gli attacchi chimici sono soltanto una parte degli orrori che il popolo siriano affronta ogni giorno.

Beatrice: OK, parliamo ora della crisi dei rifugiati.

Emanuele: Il livello di sofferenza umana scatenato dal conflitto ha conseguenze catastrofiche. Se la situazione continua a deteriorarsi a questo ritmo, il numero dei profughi siriani è destinato ad aumentare, e alcuni paesi limitrofi si troveranno sull'orlo del collasso. Qualcosa deve essere fatto, ora!

News 2: Microsoft sta per acquistare la divisione mobile di Nokia

Lunedì, Microsoft ha accettato di acquistare il business della telefonia mobile di Nokia per 5,4 miliardi di euro (7,2\$ miliardi; 4,6£ miliardi). In totale, circa 32.000 dipendenti sono in attesa di essere trasferiti da Nokia a Microsoft.

Microsoft è uno dei più grandi nomi del settore tecnologico. La sua attività ha sofferto quando i consumatori si sono spostati dal PC e laptop tradizionali agli smartphone e tablet PC. I critici dicono che la ditta è stata troppo lenta a rispondere al mercato in forte espansione per i dispositivi mobili. Con l'accordo con Nokia, gli analisti dicono che Microsoft ha voluto assicurarsi di ottenere una sua strategia nel mercato della telefonia mobile.

Nokia era una volta un leader nei telefoni cellulari. Ma, ha perso quote di mercato nei confronti del leader Apple-iPhone e Samsung Galaxy. Le vendite di Nokia sono diminuite del 24% nei trimestri fino alla fine di giugno da un anno prima.

L'accordo è ancora soggetto ad approvazione da parte degli azionisti della Nokia e dei regolatori.

L'acquisto è impostato per essere completato nei primi mesi del 2014, quando circa 32.000 dipendenti Nokia si trasferiranno a Microsoft.

Emanuele: Eh! Microsoft sta seriamente pensando di competere con i telefoni iPhone e Android. Era ora! Sono passati quasi tre anni da quando la prima versione di Windows Phone è arrivata nel mercato degli smartphone.

Beatrice: Sembra che sia proprio così. Microsoft è entusiasta di guadagnare terreno più velocemente per diventare un degno concorrente di iOS e Android a livello globale.

Emanuele: E uno dei modi per farlo è quello di acquisire Nokia.

Beatrice: Si tratta di una mossa intelligente per assumere il business dei dispositivi Nokia, e integrarli ancora di più con Microsoft. Questo mostra l'impegno e l'ambizione per farsi grandi nel mercato della telefonia mobile, soprattutto dopo le notizie positive dell'inizio di questa settimana che dicono che gli Windows Phone hanno preso ritmo nei cinque maggiori mercati europei di Microsoft.

Emanuele: Ah, davvero? I telefoni Microsoft sono in aumento in Europa?

Beatrice: Sì. Negli ultimi tre mesi, i Windows Phone sono stati l'8,2 per cento delle vendite di smartphone nei cinque principali mercati europei, il livello più alto di sempre.

Emanuele: Grande notizia per Microsoft! .. e allora, quali sono esattamente questi 5 principali mercati europei?

Beatrice: Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Spagna. Ma gli Windows Phone si trovano ad affrontare una forte concorrenza. A livello globale iOS e Android continuano a dominare le vendite.

Emanuele: E il BlackBerry?

Beatrice: BlackBerry non sta andando bene. Ora rappresenta solo il 2,4 per cento delle vendite nei cinque grandi mercati europei ed a mala pena l'1,2 per cento negli Stati Uniti.

News 3: Diana Nyad completa la storica nuotata da Cuba alla Florida

Lunedì, la nuotatrice americana Diana Nyad è diventata la prima persona a nuotare da Cuba alla Florida senza gabbia di protezione per gli squali. Nyad, 64 anni, ha nuotato quasi 53 ore per completare più di 100 miglia a nuoto. Nel 1997, l'australiana Susie Maroney completò la nuotata all'interno di una gabbia per squali. Lei aveva allora 22 anni.

Questa nuotata è stata un lungo trionfo atteso per Nyad. Aveva fatto altri 4 tentativi falliti, dal 1978. La sua nuotata precedente nel 2012 era fallita perché è stata punta da una medusa velenosa. Questa volta, indossava una muta protettiva ed una maschera speciale per prevenire le punture di meduse per la sua lingua. Altri nuotatori nuotavano davanti a lei, raccogliendo meduse e spostandole fuori dal percorso di Nyad.

La nuotata non è stata facile. Ad un certo punto, stava vomitando a causa di troppa acqua salata nel suo sistema. La fatica quasi l'ha fatta fermare di nuovo all'inizio di lunedì.

Un paio di centinaia di persone si sono radunate a fare il tifo Nyad in una spiaggia di Key West. "Ho tre messaggi. Uno è, non dovremmo mai, mai arrenderci. Il secondo è, non si è mai troppo vecchi per inseguire il proprio sogno. Il terzo è, il nuoto sembra uno sport solitario, ma è di squadra", ha detto in

spiaggia.

- Emanuele:** Sono stato molto ispirato da questa storia. Lei ha seguito veramente il suo sogno. Immagina soltanto, Beatrice, 35 anni di determinazione e di duro lavoro!
- Beatrice:** Mi sento molto entusiasta anche io. Ci sono conquiste che ispirano tutti... E ci sono conquiste che ti fanno domandare " Perché una persona lo fa?"
- Emanuele:** Cosa vuoi dire?
- Beatrice:** Beh, mi sento ispirata quando la gente conquista l'Everest, attraversa a nuoto il canale inglese, or nuota da Cuba alla Florida. E' tutta una manifestazione di superbe doti atletiche e di determinazione. Ma, non è stato il modo in cui mi sono sentita con Daredevil Nik Wallenda che ha attraversato il Grand Canyon a giugno senza paracadute.
- Emanuele:** Ah, capisco... Mi ricordo la storia. Entrambe le persone hanno fatto qualcosa di straordinario che non era stato fatto prima. In entrambi i casi, era molto rischioso e c'è voluto un sacco di formazione e di pianificazione... Ma sono d'accordo con te questa volta. Diana Nyad ha usato il suo fisico e la sua forza fisica per completare la nuotata. Ha preso tante misure di sicurezza e non ha preso rischi inutili... Un sogno è un sogno. Il sogno di Nik Wallenda era un pò matto, ma lo ha fatto.
- Beatrice:** La storia di Nyad ha ispirato te e molte altre persone. Spero soltanto che Nik Wallenda non motivi qualcuno altro a fare altre attività troppo rischiose.

News 4: Londra, il grattacielo che scioglie le automobili

Un nuovo grattacielo londinese è stato accusato di aver fuso alcune parti di un'automobile riflettendo i raggi del sole. La macchina, una Jaguar, era stata parcheggiata dal proprietario all'aperto, nei pressi dell'edificio, in un pomeriggio soleggiato. Al suo ritorno, circa due ore più tardi, l'uomo ha scoperto che alcune parti della sua automobile si erano sciolte.

Il grattacielo di 37 piani è noto a molti londinesi come il "Walkie Talkie" per la sua forma insolita. Una volta completato, l'edificio presenterà una superficie di circa 33,000 metri quadrati di vetro, pari all'estensione di oltre quattro campi di calcio e mezzo. Secondo gli esperti, a causa della sua peculiare curvatura, l'edificio agisce come uno specchio che riflette i raggi solari.

Il medesimo fenomeno era già stato segnalato in precedenza. Nel 2010 la superficie di vetro del Vdara Hotel a Las Vegas rifletté un raggio di luce di intensità tale da "cuocere" i capelli di un ospite che si trovava nella piscina dell'hotel.

- Emanuele:** Non avevo mai pensato a questa possibilità - i grattacieli di vetro diventano oggetti pericolosi riflettendo la luce solare.
- Beatrice:** Certo, potrebbe essere davvero pericoloso. Immagina, la gente potrebbe scottarsi per il solo fatto di camminare per le strade delle grandi città.
- Emanuele:** A questo punto, la mia immaginazione si sta scatenando. Mi immagino la trama di un nuovo film apocalittico - grattacieli malevoli stanno assumendo il controllo delle grandi città. La gente non cammina più per strada durante il giorno...
- Beatrice:** O si trasferisce a vivere in campagna...

- Emanuele:** E i grattacieli stanno diventando malvagi e intelligenti, ed estendono il loro potere su tutto il pianeta!
- Beatrice:** OK, va bene. Questa è una storia molto cupa. Che ne dici di un grattacielo che vuole fare amicizia? Un grattacielo solitario che frigge le uova o riscalda l'acqua di una fontana per far sì che le persone lo amino?
- Emanuele:** Molto romantico! Ma non penso che la tua storia farebbe vendere molti biglietti. La mia storia, invece, potrebbe essere il prossimo successo commerciale dell'estate!

Grammar: The indefinite pronouns: *ognuno*, *qualcuno*, and *chiunque*

- Emanuele:** Non lo sapevi? Dici sul serio? **Chiunque** dei miei amici sa che sono un intenditore dei fumetti di Topolino!
- Beatrice:** Davvero? Anch'io da bambina ero appassionata di fumetti. Li leggevo sempre prima di andare a letto.
- Emanuele:** Pensa che nella mia biblioteca ne possiedo duecento copie, e **ognuna** diversa dall'altra. Sono tutte edizioni rarissime.
- Beatrice:** Ma tu, ancora li leggi, i fumetti? Purtroppo io, con gli anni, sono passata a letture più intellettuali.
- Emanuele:** Sì, perché tu non hai, come me, la sindrome di Peter Pan! Leggere Topolino mi riporta indietro all'adolescenza, e ne sono fiero!
- Beatrice:** Ho una domanda che calza a pennello per te. Nella tua collezione c'è una storia in particolare che preferisci?
- Emanuele:** Questa domanda mi dà del filo da torcere. Sono tanti gli episodi che amo, ma, forse, potrei parlarti dell'ultimo fumetto di Topolino che ho aggiunto alla mia collezione.
- Beatrice:** Certo, perché no. **Chiunque** sarebbe curioso di conoscere questa storia. Sentiamo, che ci racconta Topolino in quest'episodio?
- Emanuele:** Il fumetto s'intitola *La vera storia di Novecento* e l'autore del testo originale è uno scrittore italiano molto famoso.
- Beatrice:** **Chiunque** capirebbe che parli di Alessandro Baricco. Questa deve essere la versione in fumetto del suo monologo teatrale intitolato Novecento.
- Emanuele:** Hai ragione. È vero, **ognuno** di noi conosce questa storia. Il fumetto rappresenta l'ultima realizzazione di Baricco, dopo il libro e il film.
- Beatrice:** **Qualcuno** sostiene che vedere i film al cinema dopo aver letto il libro, è sempre una gran delusione.
- Emanuele:** È vero! Io, infatti, per evitare la delusione vado sempre direttamente al cinema e ignoro il libro. Tu sei d'accordo con me?
- Beatrice:** **Qualcuno** forse lo sarebbe, ma io no. Però esistono sempre delle eccezioni e devo dire che questo film soddisfa pienamente anche i lettori.
- Emanuele:** E sì, **ognuno** riconosce il talento del regista Giuseppe Tornatore. Ma dimmi una cosa, non sei curiosa di sapere chi recita la parte dei protagonisti nel fumetto?

- Beatrice:** Va bene, proverò a indovinare... Topolino interpreta il pianista e Paperino il trombettista?
- Emanuele:** Come hai fatto a non indovinare, **chiunque** ci sarebbe riuscito. Il protagonista è Pippo e Topolino recita la parte del narratore e trombettista.
- Beatrice:** Scusami se allontano il discorso dal tuo fumetto, ma lo sapevi che il transatlantico dove suonano i protagonisti è esistito davvero? Si chiamava RMS *Virginian*.
- Emanuele:** Sì, ho sentito parlare di questa nave. **Qualcuno** mi ha anche detto che il *Virginian* fu coinvolto in qualche modo con la tragedia del Titanic?
- Beatrice:** Hai ragione. Quella notte il *Virginian* comunicò via radio con il Titanic, annunciando il pericolo imminente di iceberg.
- Emanuele:** Sì, brava, ora ricordo! Questo è proprio quello che mi hanno detto. Credi che questo gigante del mare sia ancora in uso?
- Beatrice:** Purtroppo, come il tuo fumetto racconta, il *Virginian* smise di solcare i mari negli anni Cinquanta e la sua storia finisce nella bella città di Trieste.

Expressions: Dare/Avere carta bianca

- Emanuele:** Beatrice, mi **dai carta bianca** oggi? Mi piacerebbe parlare di libri. Sei d'accordo?
- Beatrice:** Certo che ti **do carta bianca**. Mi conosci, vado pazza per la lettura. Allora, di cosa vogliamo discutere?
- Emanuele:** Finalmente ho finito di leggere il libro di Dan Brown. Tu hai letto il codice Da Vinci?
- Beatrice:** Certo! Io, il libro, l'ho letto quando è uscito e ci ho messo una sola settimana.
- Emanuele:** Wow! In così poco tempo? Ma perché tutta questa fretta? Io invece ci ho messo sei mesi.
- Beatrice:** Certo che i tuoi tempi sono proprio lunghi. Che facevi, leggevi una pagina al giorno?
- Emanuele:** Aspetta, te lo dico subito. Se il libro ha circa 530 pagine e io ho impiegato più o meno 180 giorni a leggerlo, il risultato dovrebbe essere... Sì, circa tre pagine al giorno.
- Beatrice:** Lasciamo perdere i numeri e dimmi cosa ne pensi dell'ipotesi di Dan Brown. Secondo te, davvero *L'Ultima Cena* di Da Vinci nasconde messaggi subliminali?
- Emanuele:** Credo che questa sia una teoria molto avvincente e, ora che ho finito di leggere il libro, sono pieno di dubbi.
- Beatrice:** Anch'io ho avuto la tua stessa reazione. La trama del libro contiene riferimenti storici molto reali e questo mi ha lasciato davvero perplessa.
- Emanuele:** Ma poi, hai guardato attentamente l'affresco dell'Ultima Cena? Non ti sembra che l'apostolo che siede alla destra di Cristo sia veramente una donna?
- Beatrice:** È vero! Secondo il romanzo è proprio questo ciò che Leonardo voleva svelarci, che Maria Maddalena era un apostolo.
- Emanuele:** Probabilmente questo è soltanto il frutto dell'immaginazione dello scrittore, ma a me piace pensare che questa sia la verità.
- Beatrice:** Chi ha voce in capitolo ritiene che non dovremmo trarre conclusioni affrettate. Io ho fatto delle ricerche e sai cosa ho scoperto?

Emanuele: Non ne avevo dubbi. Sei come Sherlock Holmes. Dai, non farmi stare sulle spine, cosa sei venuta a sapere?

Beatrice: A quanto pare, nel Rinascimento l'Ultima Cena era un dipinto molto richiesto.

Emanuele: Vuoi dire che esistono altri quadri simili al *Cenacolo*? E tutti raffigurano la stessa scena?

Beatrice: Sì, e non è tutto. Molti quadri si assomigliano perché i pittori non **avevano carta bianca** nel dipingere, ma dovevano attenersi a direttive ben prestabilite.

Emanuele: Ma allora, se non **avevano carta bianca**, quali erano queste regole da seguire?

Beatrice: Per esempio, ce n'era una che stabiliva che gli apostoli dovessero essere collocati attorno al tavolo, o addirittura un'altra su come dipingere San Giovanni.

Emanuele: Da questo ne deduco che esisteva una regola che imponeva di dipingere l'apostolo come una donna. Ma perché?

Beatrice: Semplicemente per mostrare la sua giovane età. Per fare questo era usanza raffigurare l'apostolo con lineamenti delicati e raffinati, quasi femminili.

Emanuele: Tutto qui? Era semplicemente questo il motivo? Niente messaggi subliminali? Hmm... Non so tu, ma io rimango più affascinato dall'ipotesi di Dan Brown.